



ASSEMBLEA TERRITORIALE MONTEFALCIONE – AVELLINO – BASSA IRPINIA
RETE TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO -AVELLINO
E-MAIL montefalcionecittat@tiscali.it montefalcionebi.@cittadinanzattiva.it
PEC angela.marcarelli@pec.it, tdmavellino@tiscali.it
TEL: 3495103083/ 0825977146
CELL TDM 3519921517

ALLA PREFETTURA DI	AVELLINO
AL DIRETTORE GENERALE TUTELA E COORDINAMENTO SSR DELLA REGIONE CAMPANIA DI	NAPOLI
AL DIRETTORE GENERALE, SANITARIO ED AMMINISTRATIVO DELL'AORN MOSCATI DI	AVELLINO
AL DIRETTORE GENERALE E SANITARIO DELL'ASL DELLA PROVINCIA DI	AVELLINO
AL PRESIDENTE ORDINE DEI MEDICI DI	AVELLINO
AL PRESIDENTE ORDINE DEI FARMACISTI DI	AVELLINO
AL RESPONSABILE PROVINCIALE DELL'ASPAT	AVELLINO
AL SEGRETARIO REGIONALE CITTADINANZATTIVA CAMPANIA APS DI	NAPOLI

Pregiatissimi,

con nota del 2 novembre 2021 e del 5 novembre 2021 (che si allegano per facilitarne la consultazione) questo Tribunale per i Diritti del Malato ha chiesto il superamento ad horas delle criticità di accesso nei tempi previsti dal Piano Nazionale Governo delle Liste di Attesa 2019/2021 (recepito con delibera della Regione Campania n. 52 del 4.7.2019 e pubblicata il 22.7. 2019) alle prestazioni di esami diagnostici per immagini e radiologici (TAC; RISONANZA MAGNETICA, ECOGRAFIA ECC) ED ANALISI DI LABORATORIO) evidenziando che il Piano vieta per la prima volta alle ASL E AZIENDE OSPEDALIERE il superamento dei limiti massimi previsti nelle liste di attesa attraverso una complessa attività proprio in capo ai Direttori Generali delle Aziende ospedaliere e Sanitarie.

Il Piano evidenzia in definitiva che l'utente/paziente deve essere agevolato per vedere soddisfatto il suo bisogno di cura e quindi di accesso appropriato alle prestazioni di cui necessita esclusivamente nel tempo massimo previsto rispetto al codice di priorità assegnato.

Quando questo non è possibile assicurarlo in via ordinaria e nemmeno con il ricorso all'intramoenia con il pagamento solo della quota di compartecipazione (decisioni in capo ai Direttori Generali) o altre strutture sanitarie convenzionate anche oltre la provincia, la stessa ASL o Azienda Ospedaliera I pazienti/utenti dovrebbero essere informati della possibilità di rivolgersi al privato accreditato anche eventualmente indicando e/o facilitando l'accesso ad una idonea modulistica.

Si evidenzia che

- Il rispetto dei tempi di attesa va garantito per tutte le prestazioni erogate dal Sistema Sanitario Nazionale; il medico prescrittore, di base o specialistico, per le prime visite e prime prestazioni strumentali ambulatoriali deve sempre indicare una delle quattro classi di

Angela Marcarelli

priorità: U – con attesa massima 72 ore;

B – con attesa massima 10gg;

D – con attesa massima 30gg per le visite e 60gg per gli esami;

P – con attesa massima 120 giorni

- che il PNGLA prevede "percorsi di garanzia/tutela" devono essere attivati dalle regioni, e debbono prevedere dei percorsi di accesso alternativi alle prestazioni specialistiche. Nel caso vengono superati i tempi indicati dal PNGLA e da quello regionale a livello istituzionale è data la possibilità al cittadino di chiedere di effettuare la prestazione in regime di privato accreditato. A nulla rileva il mancato recepimento da parte della regione Campania del punto n. 14 dell'art.2 delle "Linee di intervento che le regioni garantiscono per il governo delle liste di attesa nei piani regionali" Allegato A PNGLA triennio 2019/2021 che a pagina 8 prevede obbligatoriamente **"la definizione e l'applicazione di percorsi di tutela ovvero percorsi di accesso alternativi alle prestazioni specialistiche i quali prevedano anche ,qualora venga superato il tetto massimo di attesa a livello istituzionale, che possa essere attivata una specifica procedura che permetta al paziente residente e per le richieste di prime prestazioni in classe di priorità la possibilità di effettuare la prestazione presso un erogatore privato accreditato nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente"**
- che in coerenza con il diritto all'accesso alle prestazioni sanitarie e all'appropriatezza, la sospensione o la chiusura delle liste di attesa rimane una azione illegittima punibile per legge (l. n. 266/2005, art. 1 commi 282 e 284).

Per quanto detto questo Tribunale per i Diritti del Malato di Avellino , chiede ancora una volta alle SSVV un intervento risolutivo, ognuno per quanto di sua competenza, per assicurare il rispetto del tetto massimo delle liste di attesa della classe di priorità delle prestazioni richieste nonché dell'immediata attivazione e agevolazione di accesso al percorso di garanzia previsto dal punto n. 14 dell'art.2 delle precitate Linee di Intervento , come sopra integralmente trascritto, al fine di scongiurare piu importanti contenziosi anche rispetto a conseguenti a possibili casi di mala sanità per tardive diagnosi e cure. All'uopo i direttori Generali avranno cura di sanzionare senza indugio il mancato rispetto dei tempi massimi di attesa anche per prestazioni già prenotate oltre i termini previsti, tuttora in fase, autorizzando il percorso di garanzia/tutela, come sopra evidenziato, il diretto accesso ad horas alle strutture sanitarie private accreditate (soprattutto ora in presenza di esaurimento dei tetti di spesa) nel rispetto del DM 3.11.1989 per scongiurare ulteriori criticità che potrebbero facilmente emergere nella pratica amministrativa di rimborso delle spese mediche sostenute dai beneficiari delle prestazioni sanitarie non autorizzate presso le strutture convenzionate. A titolo di esempio è possibile fare riferimento alla sentenza del Tribunale Civile di Brindisi n.1059/2020 che per analogia di motivazioni condannando l'ASL e la Regione di competenza al rimborso delle spese sanitarie fa riferimento tra l'altro anche al citato DM 3.11.1989.

Si evidenzia che alla data odierna non si è avuto alcun riscontro alle richieste del 2 e 5 novembre 2021 e siccome la situazione non sembra assolutamente risolta si informa i Direttori Generali dell'ASL e del Moscati che trascorsi inutilmente altri gg.5 (data l'urgenza di assicurare le dovute prestazioni sanitarie nei tempi massimi previsti dalla classe delle rispettive prestazioni), questo movimento di tutela dei diritti del Malato, sarà costretto, suo malgrado, senza ulteriori informazioni mettere in campo una più importante attività civica presso altre istituzioni competenti. Un cordiale saluto.

Allegato quanto citato.

Montefalcione li, 17.11.2021

La Coordinatrice
Dott.ssa Angela Marcarelli

